

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI	
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità	s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 111 fax + 39 0432 555 757 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 476

Autorizzazione all'esercizio dell'attività di pesca per scopi scientifici su motopeschereccio "LUPO" iscritto al R.NN.MM. e GG. dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Marano Lagunare n. 3MN846.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, recante il "Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima

Visto il decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, relativo all'attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Visto il regolamento (CE) 20 dicembre 2002, n. 2371/2002 del Consiglio relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il regolamento (CE) 21 dicembre 2006, n. 1967/2006 del Consiglio relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo;

Visto il regolamento (CE) 29 settembre 2008, n. 1005/2008 del Consiglio che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, e successivi regolamenti integrativi;

Visto il regolamento (CE) 9 aprile 2011, n. 404/2011 della Commissione recante modalità di esecuzione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio istitutivo di un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto della politica comune della pesca;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 12 gennaio 1995, n. 44, recante norme sulla costituzione di consorzi tra imprese di pesca per la cattura dei molluschi bivalvi;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 1 dicembre 1998, n. 515, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 29 marzo 1999, con il quale si adotta il regolamento recante la disciplina dell'attività dei consorzi di gestione della pesca dei molluschi bivalvi, e successivi decreti integrativi;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 22 dicembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 maggio 2001, n. 102, recante la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi, che stabilisce, tra l'altro, all'articolo 1, comma 2, la competenza delle regioni a statuto speciale sulla disciplina della pesca dei molluschi bivalvi con attrezzi diversi dagli attrezzi da traino nei limiti del mare territoriale di rispettiva competenza;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 7 febbraio 2006, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 17 febbraio 2006, n. 40 recante la "nuova disciplina sull'affidamento ai Consorzi di gestione della gestione e tutela dei molluschi bivalvi nelle aree in mare aperto";

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 7 maggio 2012 recante le modalità per il rinnovo per ulteriori cinque anni dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai Consorzi di gestione già istituiti e riconosciuti ai sensi dei decreti n. 44/1995 e n. 515/1998;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, prot. n. 15035 del 6 agosto 2012, con la quale, nelle more dell'eventuale rinnovo dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi, ai Consorzi, ritiene che il CO.GE.MO. Monfalcone possa continuare a svolgere le attività di carattere istituzionale, al fine di garantire una gestione equilibrata ed una razionale prelievo della risorsa molluschi bivalvi;

Ritenuto che la gestione e la tutela della risorsa molluschi bivalvi è finalizzata, in particolare, all'esercizio responsabile della pesca volto a raggiungere un equilibrio tra lo sforzo di pesca e le reali capacità produttive del mare attraverso concrete iniziative per la salvaguardia di tale risorsa con semina, ripopolamento, controllo delle catture, costituzione di aree di riposo biologico e turnazione dell'attività di pesca delle navi;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 191 del 20 settembre 2012, pubblicato sul BUR n. 40 del 3 ottobre 2012, di esecuzione del Regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'art. 2, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura);

Visto, in particolare, l'art. 16 del regolamento summenzionato che dispone le modalità di rilascio, agli istituti scientifici e ai ricercatori indicati agli articoli 27 e 28 del decreto del Presidente della Repubblica 1639/1968, dell'autorizzazione all'esercizio della pesca scientifica nell'ambito delle acque marittime territoriali della regione e della laguna di Marano-Grado;

Vista l'istanza del Dipartimento di scienze della vita dell'Università degli studi di Trieste, prot. n. SCPA/11.2/15874 dd. 05/03/2013, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della pesca scientifica nelle acque del Compartimento marittimo di Monfalcone al fine di effettuare le attività di ricerca/studio per la valutazione degli effetti dei ripascimenti delle spiagge di Lignano sui banchi naturali di molluschi bivalvi, convenzionata con il Servizio regionale delle infrastrutture e dei trasporti (Rep. n. 50/2012) e di monitoraggio delle specie vongole (*Chamelea gallina*), cannolicchi (*Ensis minor*) e bibi (*Sipunculus nudus*) per conto del CO. GE. MO. di Monfalcone per assicurare l'equilibrio tra la capacità di prelievo e quantità di risorse disponibili, utilizzando il motopeschereccio "LUPO", con l'attrezzo draga idraulica, iscritto al n. 846 del R. NN. MM. e GG. dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Marano Lagunare, di cui la Società Milocco Adriano & Angelo S.n.c. è armatrice;

Visto il D.M. 26 luglio 1995 concernente la "Disciplina del rilascio delle licenze di pesca";

Visto il D.M. 5 agosto 2002, n. 218 di adozione del "Regolamento di sicurezza per le navi abilitate all'esercizio alla pesca costiera", così come modificato dal D.M. 26 luglio 2004, n. 231 "Regolamento recante integrazioni e modifiche al regolamento di sicurezza per le navi abilitate all'esercizio alla pesca costiera";

Visto il D.P.R. 8 novembre 1991, n. 435 di approvazione del "Regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare";

Visto il D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 298 di "Attuazione della direttiva 93/103/CE relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e di salute per il lavoro a bordo delle navi da pesca";

Vista la nota della Capitaneria di Porto di Monfalcone, prot. n. 2871 del 11 febbraio 2013, con la quale esprime il proprio parere di competenza, sotto il profilo della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare, stabilendo che, in base alla Dichiarazione di stabilità per l'unità da pesca in questione n. 09VE0456 rilasciata dal Bureau Veritas in data 29/05/2009 e alle Annotazioni di Sicurezza n. 17/2012 rilasciate dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Marano Lagunare in data 17/05/2012, il numero massimo del personale imbarcato sul m/p "LUPO" non potrà superare il numero di 5 (cinque) persone compreso l'equipaggio;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per quanto in premessa,

Art. 1

1. il Dipartimento di scienze della vita dell'Università degli studi di Trieste è autorizzato all'imbarco di personale scientifico sul motopeschereccio "LUPO", iscritto al n. 3MN 846 del R. NN.MM. e GG. dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Marano Lagunare, per l'esercizio dell'attività di pesca scientifica, nel pieno rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali citate in premessa e alle seguenti condizioni:
 - a) l'attività di pesca scientifica è effettuata, nell'ambito del Compartimento marittimo di Monfalcone, con il sistema draga idraulica previsto dalla licenza di pesca dell'unità;
 - b) l'autorizzazione è valida fino **al 31 dicembre 2013**;
 - c) l'attività viene esercitata in condizioni meteomarine favorevoli;
 - d) il numero massimo delle persone imbarcabili, compreso l'equipaggio, è fissato in **n.ro 5 (cinque)**;
 - e) il Dipartimento di scienze della vita dell'Università degli studi di Trieste deve rilasciare al personale impiegato, dipendente o collaboratore, un documento atto a comprovare che l'attività svolta è effettuata per conto e sotto la responsabilità del medesimo.
 - f) una relazione finale dei risultati dell'attività deve essere inviata al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità entro 60 giorni dal termine di validità della presente autorizzazione.

Art. 2

1. La validità della presente autorizzazione è subordinata all'applicazione dell'imposta di bollo nella misura vigente;
2. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.M. 13 aprile 1999, n. 293, la presente autorizzazione è revocata per un anno in caso di inosservanza alle previsioni del decreto medesimo.

Art. 3

1. Il presente provvedimento viene reso pubblico mediante pubblicazione sul sito della Regione www.regione.fvg.it e trasmesso alla Capitaneria di Porto di Monfalcone per le funzioni di propria competenza.

Udine, **08 FEB. 2013**

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
dott.sa Marina Bortotto

